

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 5 dicembre 2023 **Data dell'edizione precedente:** 24 agosto 2023 **SDS no.** 425B-5

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

ARC S1PW (Parte B)

Identificatore unico di formula (UFI): 8KH6-XRGF-5894-FA1Y

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Questo è un rivestimento resistente all'abrasione, da utilizzare con acqua potabile, certificato NSF.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318

Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Acuto, Categoria 1, H400

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 1, H410

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	P261	Evitare di respirare la nebbia/i vapori.
	P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
	P302/352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P333/313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P362/364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Informazioni integrative:	Nessuno	

2.3. Altri pericoli

I pericoli relativi alla sicurezza ed alla salute vengono dettagliati separatamente per la Parte A e la Parte B. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Dopo la lavorazione, fare riferimento alle precauzioni nella scheda di dati di sicurezza per la Parte A e la Parte B.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Acidi grassi, olio di sego, prodotti di reazione con tetraetilenepentammina	50-61	68953-36-6 273-201-6	ND	Skin Corr. 1C, H314 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400 (fattore M 10) Aquatic Chronic 1, H410 (fattore M 1)	ND
Tetraetilenepentamina	5-10	112-57-2 203-986-2	ND	Acute Tox. 4, H302/312 Skin Corr. 1B, H314 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	STA (orale): 500 mg/kg STA (dermica): 660 mg/kg
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	0,1-0,5	1760-24-3 217-164-6	ND	Acute Tox. 4, H332 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1B, H317 STOT RE 2, H373 (apparato respiratorio, inalazione)	STA (orale): 2.413 mg/kg STA (dermica): 2009 mg/kg STA (inalazione, vapore): 95,6 mg/l STA (inalazione, nebbia): 1,5 mg/l
Altri ingredienti: Silice (Quarzo)	1-5	14808-60-7 238-878-4	ND	Non classificato*	ND

*Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.
Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:	Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
Contatto con la pelle:	Togliere i vestiti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Contattare un medico.
Contatto con gli occhi:	Risciacquare gli occhi per almeno 30 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico.
Ingestione:	Se cosciente, non provocare il vomito; bere latte o acqua. Contattare un medico immediatamente.
Protezione dei soccorritori:	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Non respirare la nebbia. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Può provocare bruciori agli occhi. Provoca irritazione cutanea. Elevate concentrazioni di vapori e nebbiolina possono provocare irritazioni gravi degli occhi e del tratto respiratorio. Il ripetuto contatto può causare la sensibilizzazione della pelle o una reazione allergica.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

L'applicazione di una crema a base di corticosteroidi si è rivelata efficace nel trattamento delle irritazioni della pelle.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, sabbia asciutta, calcare, schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione non idonei: Dati non disponibili

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Può generare: gas di ammoniaca, gas tossici di ossido di azoto. La combustione incompleta può provocare la formazione di monossido di carbonio.

Altri pericoli: L' utilizzo di acqua può provocare la formazione di soluzioni acquose molto tossiche. Evitare lo sversamento negli scarichi o nei corsi d'acqua dei prodotti di scarico derivanti dallo spegnimento di incendi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere e mettere in un adatto contenitore per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Evitare di respirare la nebbiolina o il vapore. Non contaminare con nitrito di sodio o con altri agenti nitrosanti che potrebbero provocare la formazione della nitrosammina che è un agente cancerogeno. Lavarsi prima di mangiare, bere o fumare. Togliere i vestiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Gli oggetti di cuoio contaminati, comprese le scarpe, non possono essere decontaminati, quindi devono essere gettati via. Evitare di creare e di respirare polvere durante la rimozione, la foratura, la smerigliatura, il taglio o la carteggiatura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati. Conservare in luogo fresco ed asciutto. Non congelare.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Acidi grassi, olio di sego, prodotti di reazione con tetraetilenepentammina	N/A	N/A	N/A	N/A
Tetraetilenepentamina	N/A	N/A	N/A	N/A
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	N/A	N/A	N/A	N/A
Silice (Quarzo)	N/A	N/A	(resp.)	0,025

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	Inalazione	Effetti cronici sistemici	35,3 mg/m ³
		Effetti cronici locali / Effetti locali acuti	Nessun pericolo identificato
	Demica	Effetti cronici sistemici	5 mg/kg p.c./giorno
		Effetti sistemici acuti	5 mg/kg p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	Acqua dolce	0,062 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	0,048 mg/kg
	Acqua, rilascio discontinuo	0,62 mg/l
	Acqua di mare	0,0062 mg/l
	Sedimenti marini	0,0048 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	25 mg/l
	Suolo (agricolo)	0,0075 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Fornire una ventilazione sufficiente a mantenere le concentrazioni dei vapori a livelli inferiori ai limiti di esposizione. È necessario modificare il prodotto finale polimerizzato in modo che possa essere prodotta polvere, utilizzare un sistema adeguato per la rimozione della polvere o inumidire.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Durante le polimerizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto.

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (per esempio gomma naturale, gomma nitrilica, neoprene o PVC).

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta densa	pH	non applicabile
Colore	marroncino	Viscosità cinematica	2.500-5.900 cSt @ 25°C
Odore	odore di ammoniaca	Solubilità in acqua	insolubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	> 200 °C	Tensione di vapore a 20° C	< 20,68
Punto di fusione/punto di congelamento	non applicabile	Densità e/o densità relativa	1,18 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	0%	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	non applicabile	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	indeterminato
Punto di infiammabilità	195°C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

VOC (EPA 24): 0,28 lbs/gal. (1,18 kg/l)

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme vive e temperature elevate

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti ed ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido nitrico, NOx, Ammoniaca, Monossido di carbonio, Anidride carbonica, nitrosammine ed altri fumi tossici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. Generalmente, l'esposizione aggrava le condizioni del personale con predisposizione d'asma, malattie respiratorie croniche e malattie della pelle e degli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti. STA-mix = 7.091 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Tetraetilenepentamina	DL50, ratto	2.100 mg/kg
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	DL50, ratto	2.413 mg/kg

Per via cutanea: Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti. STA-mix = 12.764 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Tetraetilenepentamina	DL50, coniglio	660 mg/kg
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg

Per inalazione: Elevate concentrazioni di vapori e nebbiolina possono provocare irritazioni gravi degli occhi e del tratto respiratorio.

Sostanza	Prova	Risultato
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina	CL50, ratto	1,49 - 2,44 mg/l (nebbia)

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
ARC S1PW (Parte B)	OECD 435	Non corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Può provocare bruciori agli occhi.

Sostanza	Prova	Risultato
Tetraetilenepentamina	Irritazione degli occhi, coniglio	Corrosivo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali: Acidi grassi, olio di sego, prodotti di reazione con tetraetilenepentamina: non ci si aspetta che sia un agente mutageno di cellule germinali. Tetraetilenepentamina – Test di Ames: positivo. N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: L'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro (IARC) e il National Toxicology Program (NTP) (Programma Nazionale di Tossicologia) hanno classificato la silice inalato come carcinogeno per l'uomo. La silice in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde da solo nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo durante il normale utilizzo.

Tossicità per la riproduzione: Acidi grassi, olio di sego, prodotti di reazione con tetraetilenepentamina, N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina: non ci si aspetta che siano tossici per il sistema riproduttivo. Tetraetilenepentamina: dati non probanti.

STOT-esposizione singola: Acidi grassi, olio di sego, prodotti di reazione con tetraetilenepentamina: si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Tetraetilenepentamina, N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina: dati mancanti

STOT-esposizione ripetuta: Acidi grassi, olio di sego, prodotti di reazione con tetraetilenepentamina, Tetraetilenepentamina, N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina: non ci si aspetta che possa danneggiare gli organi a causa di un'esposizione prolungata o ripetuta. Inalazioni continue di nuvole di silice possono causare lesioni ai polmoni, accompagnate da tosse e mancanza di respiro. Può causare inoltre la silicosi, una graduale e debilitante malattia ai polmoni che a volte diventa una fibrosi polmonare mortale. La silice in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde da solo nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo durante il normale utilizzo.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato come tossico in caso di aspirazione per la viscosità.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Tetraetilenepentamina: si prevede sia resistente alla biodegradazione. N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina: idrolizza in acqua o con l'aria umida, rilasciando metanolo ed organosiliconi; biodegradazione 50% (OECD 301A, 28 giorni).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Tetraetilenepentamina: non dovrebbe verificarsi il bioaccumulo ($\log K_{ow} < 1$). N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina: non dovrebbe verificarsi il bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Pasta. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Tetraetilenepentamina: si prevede che presenti una mobilità elevata nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I componenti non sottoposti a reazione sono scarichi speciali. Combinare resina e materiale polimerizzante. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Smaltire i contenitori sigillati in una discarica autorizzata. Può essere incenerito in un impianto appropriato. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (TETRAETHYLENEPENTAMINE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

INQUINANTE MARINO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

IMDG: EMS. F-A, S-F

MAY BE SHIPPED AS NON-RESTRICTED IN SINGLE OR COMBINATION PACKAGINGS CONTAINING A NET QUANTITY PER SINGLE OR INNER PACKAGING OF 5 L OR LESS. (IMDG CODE AMENDMENT 37-14, 2.10.2.7)

ICAO/IATA: MAY BE SHIPPED AS NON-RESTRICTED IN SINGLE OR COMBINATION PACKAGINGS CONTAINING A NET QUANTITY PER SINGLE OR INNER PACKAGING OF 5 L OR LESS. (IATA DANGEROUS GOODS REGULATION 56TH EDITION, 4.4 SPECIAL PROVISIONS A197)

ADR: CLASSIFICATION CODE M6 TUNNEL RESTRICTION CODE (E)

MAY BE SHIPPED AS NON-RESTRICTED IN SINGLE OR COMBINATION PACKAGINGS CONTAINING A NET QUANTITY PER SINGLE OR INNER PACKAGING OF 5 L OR LESS. (ADR 2015 VOLUME 1, CHAPTER 3.3 SPECIAL PROVISIONS 375)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro
 Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (categoria di pericolo: E1, Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1; quantità limite: 100 t, 200 t)

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale della Direttiva CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi:	<p>ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)</p> <p>ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna</p> <p>ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada</p> <p>BCF: Fattore di bioconcentrazione</p> <p>cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)</p> <p>CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)</p> <p>CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio</p> <p>DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio</p> <p>GHS: Sistema globale armonizzato</p> <p>ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile</p> <p>IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose</p> <p>LCS: Limite di concentrazione specifico</p> <p>LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti</p> <p>N/A: Non applicabile</p> <p>ND: Non disponibile</p> <p>NOEC: Concentrazione senza effetti osservati</p> <p>NOEL: Livello privo di effetti osservati</p> <p>OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici</p> <p>PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica</p> <p>(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività</p> <p>REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)</p> <p>RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia</p> <p>SDS: Scheda di Dati di Sicurezza</p> <p>STA: Stima della tossicità acuta</p> <p>STEL: Limite di esposizione a breve termine</p> <p>STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta</p> <p>STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola</p> <p>TLV: Valore limite di soglia</p> <p>vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile</p> <p>Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.</p>
Riferimenti e fonti dei dati principali:	<p>Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche</p> <p>Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)</p> <p>Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)</p> <p>National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)</p> <p>U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)</p>

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Principio ponte "Diluzione"
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Fraasi di pericolo (H) rilevanti:

- H302: Nocivo se ingerito.
- H312: Nocivo per contatto con la pelle.
- H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318: Provoca gravi lesioni oculari.
- H332: Nocivo se inalato.
- H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezione 1.1.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.